

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione II Rischio Rilevante e AIA
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA
VA@pec.mite.gov.it

E, p.c.: Procura della Repubblica
Presso il Tribunale di Ancona
prot.procura.ancona@giustiziacert.it

API Raffineria di Ancona
Via Flaminia, 685
60025 FALCONARA MARITTIMA (AN)
apiraffineria@pec.gruppopi.com

Comune di Falconara Marittima
Piazza Carducci, 4
60015 FALCONARA MARITTIMA (AN)
comune.falconara.protocollo@emarche.it

ARPA Marche
Direzione Generale
arpam@emarche.it

ARPA Marche
Dipartimento di Ancona
Via C. Colombo, 106
60126 ANCONA
arpam.avnord@emarche.it

RIFERIMENTO: Dec-Min-0000171 del 11 maggio 2018, con Avviso pubblicato su G.U. n° 122 del 28 maggio 2018 per l'installazione API RAFFINERIA DI ANCONA S.p.A. sita in Falconara Marittima (AN).

OGGETTO: Riscontro a nota m_ante.MASE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0122587.26-07-2023 (prot. ISPRA 0041252/2023 del 26/07/2023).

Al fine di fornire riscontro alla nota in oggetto, si riportano le informazioni disponibili correlate con i relativi elementi di valutazione:

- nella comunicazione del Gestore prot. 749/2023 del 13/07/2023 (prot. ISPRA 0038529/2023 del 13/07/2023) indirizzata a: ISPRA, MASE, Regione Marche, Arpa Marche, Provincia di Ancona, ASUR, ARS, Sindaco del Comune di Falconara Marittima, Vigili del Fuoco Marche e Capitaneria di Porto di Ancona il Gestore ha dato pronta informazione dell'anomalia e del risultante evento odorigeno verificatosi nel medesimo giorno;
- nella relazione allegata alla nota prot. 784/2023 del 20/07/2023 (prot. Ispra 0040245/2023 del 21/07/2023), il Gestore ha illustrato anche in riferimento alle tempistiche gli interventi messi in atto

dopo essersi accorto dell'evento (la segnalazione di odore esterno pervenuta al Gestore alle ore 08:00, il primo intervento alla torre di raffreddamento TH1 alle ore 08:45, la scoperta della presunta causa alle ore 11:30 con fermo totale della TH1);

- il Comune di Falconara Marittima ha trasmesso con prot. 0033539-20/07/2023-D472-PG-0046-0010-P 0051-007 (prot. ISPRA 0040165/2023 del 20/07/2023) le note di Arpa Marche, Vigili del Fuoco di Ancona e AST di Ancona, da cui emerge che l'evento non è stato classificato come incidente, non ha prodotto problematiche di carattere sanitario e dal sopralluogo di Arpa Marche, alle ore 11:00 del medesimo giorno, il Gestore aveva già provveduto a mettere in sicurezza la torre Hamon 1 disattivando i ventilatori (a tal fine si legga anche il punto precedente).

Pur nella consapevolezza del disagio provocato alla popolazione dall'immissione anomala in aria causata dalla esigua e temporalmente limitata perdita di gasolio da uno scambiatore di calore del circuito di raffreddamento, non sembrano emergere allo stato attuale violazioni rispetto alle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo DM 171 del 11 maggio 2018 e ss.mm.ii. nonché rispetto alle modalità di monitoraggio e controllo contenute nel PMC_Rev0_08_07_2021 ad oggi vigente, in quanto il Gestore ha tempestivamente comunicato l'evento anomalo avvenuto in data 13/07/2023.

In considerazione della richiesta del Gestore, contenuta nella nota API prot.784 del 20/07/2023 di inviare l'acqua della torre TH1, contaminata da gasolio, all'impianto di trattamento acque interno allo stabilimento (TAS), questo Servizio ritiene utile ricordare quanto già formulato nella nota m_amte.MITE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0054037.03-05-2022 dalla "DIREZIONE GENERALE USO SOSTENIBILE DEL SUOLO E DELLE RISORSE IDRICHE" (prot. ISPRA 0045887 del 11/08/2022), ovvero:

"In linea generale, secondo costante giurisprudenza:

- *la disciplina sugli scarichi trova applicazione soltanto se il collegamento tra ciclo di produzione e recapito finale sia diretto ed attuato mediante un sistema stabile di collettamento. Se presenta, invece, momenti di soluzione di continuità, di qualsiasi genere, si è in presenza di un rifiuto liquido, il cui smaltimento deve essere come tale autorizzato (Cass. Pen., Sez. 3, n.16623 dell'8/04/2015);*
- *la disciplina delle acque sarà applicabile in tutti quei casi nei quali si è in presenza di uno scarico di acque reflue in uno dei corpi recettori specificati dalla legge ed effettuato tramite condotta, tubazioni, o altro sistema stabile; in tutti gli altri casi – nei quali manchi il nesso funzionale e diretto delle acque reflue con il corpo recettore – si applicherà, invece, la disciplina sui rifiuti (Cass. Pen., Sez. 3, n. 6998 del 14/02/2018);*
- *la disciplina sugli scarichi trova applicazione soltanto se il collegamento tra ciclo di produzione e recapito finale sia diretto ed attuato mediante un sistema stabile di collettamento, costituito da un sistema di deflusso, oggettivo e duraturo, che comunque canalizza, senza soluzione di continuità, in modo artificiale o meno, i reflui fino al corpo ricettore, mentre in tutti gli altri casi nei quali manchi il nesso funzionale e diretto delle acque reflue con il corpo recettore si verte invece nell'ambito della disciplina sui rifiuti (Cass. Pen., Sez. 3, 11 marzo 2020, n. 9717)."*

Alla luce di quanto esposto si rimane in attesa di acquisire dalla società API ulteriori informazioni in merito alle azioni conseguenti all'evento propedeutiche al ripristino della funzionalità degli impianti

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Fabio Ferranti

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82 /2005 e ss. mm. ii.)